



**FESTEGGIAMO IL 21° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE DEL CPI
(MAOIST)**

**TRADUZIONE NON UFFICIALE
DA THE RED HERALD A CURA DI
PER LA DEMOCRAZIA POPOLARE**

Appello dei Comitati di Per la Democrazia Popolare

I popoli del mondo sono in rivolta, la resistenza del popolo palestinese, le lotte rivoluzionarie dei popoli oppressi, le rivoluzioni di Nuova Democrazia, sono la punta avanzata della rivoluzione proletaria mondiale che si fa strada, tra mille ostacoli, contro i un sistema imperialista in putrefazione che produce miseria, fascismo e guerre imperialiste. In questo quadro Per La Democrazia Popolare invita a sostenere la rivoluzione di Nuova Democrazia in corso in India ed il CPI(MAOIST) che la conduce con gloria ed eroismo. Invita i sinceri democratici, i comunisti e gli internazionalisti a promuovere una campagna nazionale a sostegno della grande rivoluzione in corso in India. I comitati di Per La Democrazia Popolare invitano inoltre a stampare e diffondere ovunque tra i giovani, gli studenti, ed i proletari avanzati, il seguente opuscolo.

Uniamoci per costruire anche da noi la lega antimperialista internazionale sulla base dell'antifascismo, dell'antimperialismo e del sostegno alle lotte rivoluzionarie dei popoli oppressi.

Per La Democrazia Popolare

www.perlademocraziapopolare.com

perlademocraziapopolare@protonmail.com

DA THE RED HERALD

redherald.org

Riportiamo di seguito una dichiarazione del Partito Comunista dell'India (Maoista) [CPI (Maoist)] in occasione dell'anniversario della fondazione del Partito.

Festeggiamo il 21° anniversario della fondazione del CPI (Maoist) con spirito rivoluzionario in tutto il Paese dal 21 al 27 settembre.

Sosteniamo il partito, il PLGA, il fronte unito e il movimento rivoluzionario.

Mobilitiamo le grandi masse nella lotta di classe e nella guerriglia per sconfiggere la guerra controrivoluzionaria "Kagar".

Rendiamo il partito invulnerabile al nemico

Aumentiamo la capacità del movimento rivoluzionario di superare l'arretratezza

**Appello del Comitato centrale del
CPI (Maoist) alle file del partito,
alle forze del PLGA, alle
organizzazioni rivoluzionarie di
massa e alle masse!**

**Partito Comunista dell'India
(Maoista)
Comitato centrale**

Cari compagni, caro popolo!

L'anno scorso abbiamo celebrato con entusiasmo il ventesimo anniversario del nostro partito, resistendo alla guerra controrivoluzionaria “Kagar”. In occasione di questo anniversario, il nostro partito, il PLGA e le organizzazioni locali hanno lavorato con grande coraggio e determinazione per sconfiggere la guerra controrivoluzionaria “Kagar” nel corso dell'ultimo anno, al fine di portare a termine i compiti assegnati dal nostro Comitato Centrale all'intero partito e al movimento rivoluzionario. Il nostro Comitato Centrale rivolge le sue rivoluzionarie congratulazioni ai membri del partito, del PLGA, delle organizzazioni di massa, ai quadri di tutti i settori, alle masse rivoluzionarie e ai sostenitori della rivoluzione che hanno partecipato a questo sforzo.

In occasione del 21° anniversario della fondazione del Partito, il nostro Comitato Centrale invita tutti i membri del Partito e le masse rivoluzionarie a proteggere il Partito, il PLGA, il fronte unito e il movimento rivoluzionario, ad unire le grandi masse nella lotta di classe e nella guerriglia per sconfiggere la guerra controrivoluzionaria “Kagar”, rendere il Partito invulnerabile al nemico e aumentare la forza e le capacità del Partito per superare l'arretratezza del movimento rivoluzionario.

Quest'anno, il segretario generale del nostro partito, il compagno Basava Raju (Nambala Kesava Rao), mentre lottava per la rivoluzione di nuova democrazia e resisteva alla guerra di Kagar, è stato martirizzato insieme ai compagni Chalapathy, Vivek e Uday, membri del Comitato centrale, e ai membri del Comitato

statale Sharma (Jagjit Singh Sohal), Gautam, Madhu (Sajja Venkata Nageswara Rao), Jaya, Rupesh, Neeti, Karthik, Chaythe, Guddu, Satyam, Alok, Papanna, Madhu (Egolapu Malayya), Baskar, Jagan, Aruna e Vijay. Nello stesso periodo, sono stati martirizzati 26 compagni del Comitato distrettuale del partito, 86 compagni del Comitato di zona, 152 compagni del Partito e del PLGA, 38 compagni delle organizzazioni rivoluzionarie locali e 43 compagni di cui non si conoscono i dettagli. In totale, 366 compagni sono stati martirizzati. Il compagno Louis Jalandani, membro del Comitato Centrale del Partito Comunista delle Filippine e leader del Fronte Democratico Nazionale delle Filippine, è morto il 7 giugno all'età di 90 anni. Nel corso di quest'anno, diversi leader rivoluzionari e militanti in vari paesi sono stati martirizzati nelle fiamme della rivoluzione mondiale. Il Comitato Centrale rende umilmente omaggio a tutti questi martiri. Ci impegniamo a lavorare con determinazione per realizzare le nobili aspirazioni dei martiri.

Cari compagni, popolo!

Per la prima volta in 53 anni, da quando nel 1972 l'allora segretario generale del nostro partito, il compagno Charu Majundar, fu ucciso dalla polizia, un segretario generale del nostro partito è stato martirizzato in un attacco nemico. È la prima volta dai tempi delle lotte di Naxalbari e Srikakula che quattro membri del Comitato Centrale e 17 membri del Comitato Statale, oltre al segretario generale, sono stati martirizzati nel giro di un anno. Queste perdite peseranno a lungo sul movimento rivoluzionario indiano. È nostro dovere lavorare per superare

questo contraccolpo. In una situazione in cui il movimento rivoluzionario sta subendo pesanti perdite a causa dell'Operazione Kagar, è dovere del partito rispondere alle domande che sorgono nel campo rivoluzionario riguardo al suo futuro, infondere coraggio nei timorosi, infondere fiducia in se stessi e guidare l'intero campo rivoluzionario con ferma determinazione e coraggio senza precedenti. Per adempiere a questo dovere, è necessario identificare le cause delle perdite e porvi rimedio. È necessario identificare i fattori di sviluppo favorevoli all'avanzata del movimento rivoluzionario in condizioni oggettive e soggettive e organizzare il Partito, il PLGA e il Fronte Unito su questa base.

Nella storia del movimento rivoluzionario mondiale, in molti paesi, in particolare in Russia e in Cina, nonostante i movimenti rivoluzionari avessero subito battute d'arresto e sconfitte temporanee, tali movimenti rivoluzionari hanno superato queste situazioni e hanno vinto. Questi movimenti rivoluzionari hanno vinto solo grazie alla corretta analisi da parte dei partiti rivoluzionari delle ragioni di tali battute d'arresto e sconfitte, delle condizioni oggettive e soggettive dei loro paesi, applicando il marxismo, adottando le giuste strategie politiche e militari e attuandole con ferma determinazione.

Nella storia del nostro partito, dopo la sconfitta dei movimenti rivoluzionari a Naxalbari e Srikakula, abbiamo creato un movimento rivoluzionario negli stati dell'Andhra Pradesh e del Bihar, analizzando attentamente le ragioni che hanno portato a quella sconfitta, adottando le giuste misure politiche e militari e attuandole con ferma determinazione. Dopo le lotte di Naxalbari e Srikakula, nei 53 anni trascorsi dal 1972, il governo centrale e quelli statali hanno pianificato molte operazioni

controrivoluzionarie per schiacciare il movimento rivoluzionario indiano e hanno continuato i loro attacchi fascisti contro il movimento rivoluzionario, causando perdite al movimento rivoluzionario in alcuni stati. Dopo la formazione del CPI (Maoist) nel 2005, gli attacchi e le operazioni organizzate dai governi centrale e statale con i nomi di Salva Judum, Green Hunt, Samadhan e Surajkund, tra gli altri, sono continuati, ma noi abbiamo resistito, li abbiamo fermati e sconfitti tutti. Il motivo è che abbiamo continuato la lotta di classe, la guerra popolare, con tattiche politiche e militari corrette e con coraggio. Bisogna applicare questo metodo rivoluzionario anche per sconfiggere l'attuale guerra di Kagar.

Il motivo per cui il nostro partito, le forze del PLGA e le organizzazioni di massa locali hanno subito pesanti perdite dall'inizio dell'Operazione Kagar è che le nostre forze non hanno applicato correttamente il metodo di lavoro clandestino, le regole della guerriglia e le tattiche formulate dal Comitato Centrale.

Secondo le tattiche formulate dal nostro Comitato Centrale e dall'Ufficio politico, le nostre forze non dovrebbero concentrarsi in aree ristrette, ma operare in aree più ampie; dovrebbero essere decentralizzate piuttosto che centralizzate. Dovremmo condurre la lotta di classe coordinando forme di lotta e di organizzazione legali, illegali, aperte e segrete. Dovremmo mobilitare le quattro categorie di persone nelle aree urbane, di pianura e forestali nel movimento rivoluzionario. Inoltre, il nostro Comitato Centrale ha formulato ulteriori tattiche politiche e militari. A causa della mancata attuazione di queste strategie, stiamo subendo pesanti perdite. Esaminiamo queste perdite in tutti i comitati statali e distrettuali e continuiamo la lotta di classe e la guerriglia con le

giuste strategie politiche e militari formulate dal Comitato Centrale. In questo modo, ridurremo le perdite.

Attuiamo le strategie formulate dal Comitato Centrale e dall'Ufficio politico e proteggiamo il partito, il PLGA, il Fronte Unito e il movimento rivoluzionario, sventando così il piano oscuro del governo centrale e statale di spazzare via il movimento rivoluzionario entro il 31 marzo 2026.

Mentre il governo centrale e quelli locali ci stanno infliggendo pesanti perdite con l'Operazione Kagar, anche le forze armate nemiche stanno subendo perdite significative a causa della nostra resistenza. Il nemico non rende pubbliche queste perdite. Esagera le perdite subite dalla nostra parte, nasconde quelle subite dalla propria o, talvolta, le rivela solo in parte. Questo fa parte della guerra psicologica. Il campo rivoluzionario non dovrebbe lasciarsi influenzare da questa guerra psicologica. Durante l'operazione Karrigutta, abbiamo piazzato migliaia di trappole esplosive, impedendo alle forze nemiche di avanzare per 16 giorni. Alla fine, un uomo di nome Mukkal ha disertato, si è arreso al nemico, ha tradito e ha agito come guida della polizia nell'attacco alle nostre forze, motivo per cui abbiamo subito perdite. Il nemico ha riportato le nostre perdite, ma non le proprie. Durante questa operazione, le trappole esplosive sono esplose in 110 luoghi, uccidendo 45-50 soldati nemici e ferendone 70-80. Allo stesso modo, l'8 maggio, nonostante le forze nemiche le circondassero e attaccassero, le nostre forze hanno coraggiosamente respinto l'attacco. Durante questa resistenza, le nostre forze hanno ucciso cinque membri del commando Greyhound, ferito quattro membri del commando e sequestrato un AK, un fucile d'assalto reflex, 150 colpi di munizioni e altre attrezzature. Nascondendo questo fatto, hanno

affermato che i Greyhound erano stati uccisi dal fuoco amico delle loro forze. L'8 luglio, le forze del PLGA hanno lanciato un'audace imboscata a Muggonda, uccidendo 11 nemici e ferendone cinque, ma il nemico ha affermato che solo tre membri del CRPF sono rimasti feriti. Allo stesso modo, il nemico non rivela le perdite subite durante la nostra resistenza in Jharkhand, Odisha e altri Stati.

Ciò dimostra la fragilità del morale del nemico. Ecco perché il nemico schiera da 30 a 100 unità armate per ogni guerrigliero del Partito o della milizia popolare. Sebbene il governo centrale e quelli statali abbiano schierato centinaia di migliaia di soldati armati nelle aree di movimento e li abbiano equipaggiati con armi e tecnologie moderne, il motivo per cui non osano attaccare le nostre forze in numero eguale è perché le loro forze sono mercenarie. Questa è la debolezza strategica delle forze armate nemiche. Questa debolezza porterà alla fine alla sconfitta del nemico.

Sebbene alcune delle nostre forze siano andate perdute a causa dell'Operazione Kagar, in molti Stati abbiamo il Partito e le organizzazioni di massa. Sotto la loro guida, migliaia di persone stanno partecipando al movimento rivoluzionario in varie zone. In alcuni Stati abbiamo forze guerrigliere che continuano la guerriglia al meglio delle loro possibilità. L'essenza dell'esperienza delle lotte di classe in ogni paese del mondo è la teoria socialista scientifica. La teoria rivoluzionaria afferma che anche quando nel movimento rivoluzionario predominano i vantaggi, ci sono degli svantaggi, e quando predominano gli svantaggi, ci sono dei vantaggi. Inoltre, le forze nemiche sfruttatrici dovrebbero essere valutate strategicamente e tatticamente, e le forze sfruttatrici dovrebbero essere valutate

strategicamente come tigri di carta. La nostra teoria afferma che dobbiamo farlo. Ecco perché, in termini di tattica, dovremmo analizzare le situazioni concrete e soggettive come il lato tattico più debole. In altre parole, non dobbiamo fare valutazioni arbitrarie e soggettive. Ecco perché crediamo che la situazione oggettiva cambierà a favore della rivoluzione, ma che la situazione dal lato delle condizioni soggettive è debole, che il movimento rivoluzionario è temporaneamente in difficoltà e che il nemico ha attualmente il vantaggio. Tuttavia, possiamo certamente cambiare questa situazione, ed è nostro dovere lavorare per cambiarla. Anche se il movimento rivoluzionario subisce una battuta d'arresto temporanea o una sconfitta, la lotta di classe continuerà finché esisteranno le classi. Se questa lotta di classe sarà condotta con le giuste tattiche, il partito rivoluzionario riacquisterà forza e il movimento rivoluzionario avanzerà.

Ecco perché, nella situazione attuale, non ci si deve scoraggiare, demoralizzarsi o assumere un atteggiamento passivo solo perché si vede la superiorità del nemico e le nostre perdite. Tenendo presente la superiorità e le debolezze del nemico, le aspirazioni di milioni di persone che vogliono che il nostro partito le sostenga in tutti gli ambiti del movimento e in tutto il paese, e la partecipazione e il sostegno di coloro che sono attivi in varie forme nel movimento rivoluzionario, dobbiamo lavorare con piena fiducia, coraggio, attività e iniziativa, e condurre la lotta di classe e la guerriglia in conformità con la nuova situazione.

Sosteniamo il movimento intrapreso dal popolo in tutto il Paese per porre fine all'Operazione Kagar e per chiedere al governo centrale e a quelli statali di avviare colloqui di pace con i maoisti. Ribadiamo che il nostro partito è pronto a dialogare in qualsiasi

momento, nell'interesse della popolazione. Tuttavia, per questo motivo, chiediamo ancora una volta al governo centrale e a quelli locali di porre fine all'Operazione Kagar e di interrompere l'istituzione di campi militari nelle aree del movimento.

Cari compagni, popolo!

Tutti i recenti sviluppi sulla scena internazionale sono conseguenze della crisi economica imperialista in corso dal 2008 e riflettono l'instabilità, la turbolenza e la confusione del mondo multipolare che dura ormai da 12-13 anni. I paesi sottosviluppati, che subiscono i dazi e le ritorsioni imposte dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump al resto del mondo, stanno stipulando accordi commerciali con la Cina e la Russia. Ciò aggrava ulteriormente la crisi economica negli Stati Uniti e la popolazione scende in piazza per opporsi alle politiche economiche di Trump. La Cina, da un lato, sta cercando di migliorare la propria situazione economica stipulando un accordo temporaneo di riduzione dei dazi doganali con gli Stati Uniti e, dall'altro, stipulando accordi commerciali con i paesi sottosviluppati (il Sud del mondo). La Russia è in grado di continuare la guerra in Ucraina e sta stipulando accordi commerciali con i paesi sottosviluppati.

Oggi esiste un'intensa competizione tra i paesi imperialisti nei settori dei semiconduttori, dei veicoli elettrici, delle terre rare e dello spazio. Nell'ambito di questa competizione, l'alleanza NATO guidata dagli Stati Uniti sta conducendo una guerra per procura contro la Russia in Ucraina, mentre gli Stati Uniti stanno contemporaneamente conducendo una guerra aggressiva in Asia

occidentale, aiutando Israele ad annientare il popolo palestinese e ad occupare l'intero territorio palestinese, compresa Gaza. In questo contesto, le tensioni tra Stati Uniti e Cina persistono. A causa delle politiche economiche, militari e tecnologiche perseguite dall'imperialismo per superare la crisi economica, gli imperialisti stanno conducendo guerre di aggressione contro i paesi arretrati. Con l'ascesa del fascismo, la contraddizione tra l'imperialismo e le nazioni e i popoli oppressi dei paesi arretrati si sta approfondendo. La contraddizione tra la classe capitalista e la classe operaia nei paesi capitalisti è sempre più acuta. Di conseguenza, la situazione in tutto il mondo sta diventando sempre più favorevole alla rivoluzione.

La popolazione deve comprendere che lo slogan “Vikasit Bharat”, propagandato dal governo centrale e dai governi statali del partito fascista brahmanico Hindutva RSS-BJP, secondo cui il Paese diventerà un Paese sviluppato entro il 2047, non significa altro che un Paese indù corporativo. Ciò significa che lo sfruttamento e l'oppressione da parte delle aziende nazionali e straniere (capitalisti imperialisti e compradori) stanno crescendo e acquisendo legittimità in tutti i settori economici, politici, sociali e culturali del Paese. Con la collusione tra queste aziende e la classe dei proprietari terrieri, questa triplice alleanza sta schiacciando il popolo e i gruppi sociali oppressi, e le caste oppresse stanno subendo uno sfruttamento e un'oppressione ancora maggiori. Ecco perché “India sviluppata” significa aumento della ricchezza della classe capitalista imperialista, della borghesia compradora e burocratica e dei proprietari terrieri, e diminuzione della ricchezza, delle opportunità di lavoro e dei diritti delle masse (settori e gruppi sociali oppressi e caste oppresse). Ecco perché “India sviluppata” significa

distruggere la vita delle masse nel Paese. Ecco perché ora è dovere del popolo del Paese comprendere l'inganno dell'“India sviluppata” e opporvisi.

Recentemente, a seguito dell'aumento delle tariffe sui beni esportati dall'India agli Stati Uniti, il primo ministro Modi e i ministri dell'Unione hanno intensificato la loro campagna per l'autosufficienza e l'acquisto di prodotti locali. Fino a quando gli accordi economici e commerciali ineguali firmati con i paesi imperialisti non saranno abrogati e non si praticherà un'economia indipendente e libera dall'imperialismo, slogan come “Atma Nirbar Bharat” e “Vocal for Local” non saranno altro che politiche e slogan fasulli che ingannano il popolo del nostro Paese e non porteranno alcun cambiamento all'economia del Paese. Da un lato, il governo indiano, che non può imporre dazi di ritorsione in risposta ai dazi statunitensi, ha annunciato che prorogherà fino a dicembre il periodo di riduzione dei dazi sullo zucchero importato dagli Stati Uniti. Questa singola mossa rivela che le affermazioni di Modi secondo cui “proteggerà gli agricoltori, i produttori lattiero-caseari e i pescatori del Paese impedendo alle multinazionali di entrare nel mercato indiano” sono una bufala. D'altra parte, mentre si stanno stringendo accordi commerciali con la Russia e la Cina, la recente dichiarazione del Ministero degli Affari Esteri indiano secondo cui le relazioni tra India e Stati Uniti sono speciali e strategiche e che gli interessi di entrambi i Paesi non saranno compromessi, è una dimostrazione della resa dell'India, non della sua indipendenza e autosufficienza. Ecco perché oggi è dovere del popolo indiano contrastare gli inganni di Modi e del BJP e intensificare la lotta in corso contro le classi capitaliste imperialiste, compradore, burocratiche e latifondiste.

Da quando Modi era Ministro Capo del Gujarat, il BJP ha vinto le elezioni parlamentari e locali commettendo numerosi brogli elettorali, compreso il furto di voti. È stato in questo contesto che questo partito è riuscito a conquistare il potere nelle elezioni parlamentari e locali dell'aprile 2024 e nelle successive elezioni parlamentari nel Maharashtra e in altri stati. Molto tempo dopo, il partito del Congresso ha denunciato con successo le irregolarità relative al “furto di voti”. Così, il popolo ha compreso ancora una volta la natura fraudolenta del sistema elettorale parlamentare. Ecco perché la vera democrazia può essere raggiunta solo attraverso la vittoria della rivoluzione di nuova democrazia.

Per questo motivo invitiamo le grandi masse del Paese a partecipare attivamente alla rivoluzione di nuova democrazia in corso guidata dal Partito maoista. Invitiamo le grandi masse del Paese a partecipare attivamente alla rivoluzione di nuova democrazia in corso per instaurare un nuovo sistema democratico e il socialismo nel Paese, libero dallo sfruttamento e dall'oppressione, rovesciando l'imperialismo, la classe capitalista compradora e la classe dei proprietari terrieri.

Rovesciamo la guerra controrivoluzionaria “Operazione Kagar” che il governo centrale e quelli statali stanno conducendo per eliminare il nostro partito e il movimento rivoluzionario.

Proteggiamo il partito, il PLGA, le organizzazioni popolari/il fronte unito e il movimento rivoluzionario, rafforzando la base popolare e le forze soggettive.

Preveniamo le perdite.

Opponiamoci alla capitolazione e al tradimento della rivoluzione. Combattiamo con determinazione per proteggere gli interessi del popolo oppresso.

Rendiamo il partito invulnerabile al nemico.

Continuiamo la guerriglia al meglio delle nostre capacità, facendo affidamento sulla nostra base popolare in continua crescita.

Intensifichiamo la lotta di classe contro l'imperialismo, il capitalismo burocratico compradore e i proprietari terrieri.

Combattiamo il fascismo brahmanico Hindutva.

Lunga vita al marxismo-leninismo-maoismo.

Lunga vita alla rivoluzione di nuova democrazia in India.

Lunga vita all'Esercito di Liberazione Popolare Guerrigliero (PLGA).

Lunga vita al Partito Comunista dell'India (Maoista).

Con un saluto rivoluzionario

Comitato Centrale

CPI(MAOIST)